

Punto 2

Sud (n. 109)

Le numerose e-mail che commentano i cinque punti previsti dal programma della Cdl per il Mezzogiorno, nè condividono sostanzialmente l'impianto (forte è l'apprezzamento per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina) e lo arricchiscono di nuovi spunti e ne allargano gli orizzonti. I suggerimenti riguardano in particolare i temi della criminalità e sicurezza, e del rilancio economico. Nel primo ambito si suggerisce l'utilizzo dell'esercito e l'aumento degli organici delle forze dell'ordine e dell'intelligence per l'attività investigativa. Nel secondo ambito, il più dibattuto, viene chiesto il rilancio infrastrutturale (soprattutto il Ponte sullo Stretto) e la creazione di zone franche (Campania, Basilicata e Calabria) e del federalismo fiscale. Acceso è il dibattito sulla istituzione della Banca del Sud tra favorevoli e contrari. Da sottolineare la proposta di un "internettauta" che suggerisce l'eliminazione delle Province, per il rilancio e il risparmio delle risorse

Questo il "Piano decennale straordinario" della Casa delle libertà per il superamento della questione meridionale e a seguire, i commenti ricevuti:

1. Potenziamento, completamento e realizzazione delle infrastrutture previste nel piano (porti, reti stradali e autostradali, Alta capacità ferroviaria, ponte sullo stretto).
2. Federalismo fiscale solidale e misure di fiscalità di Sviluppo (compensativa) a favore delle aree svantaggiate.
3. Zone e porti franchi.
4. Contrasto alla criminalità organizzata.
5. Sviluppo Banca del Sud.

I COMMENTI

- 1) Dare immediatamente mandato ad Impregilo per la redazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina. Grazie e complimenti per l'iniziativa. (angelopapalia@alice.it)
- 2) E' possibile che dobbiamo da sempre aiutare e finanziare il sud che non si aiuta mai da solo? Il problema per me è che il sud deve cambiare testa, ha mille potenzialità, ma per crescere bisogna aiutare i giovani da piccoli quindi scuole e istituzioni per non farli crescere sulla strada, allontanandogli la criminalità. Più aiuti alle scuole e agli educatori. Infrastrutture sportive, scuole di formazione professionale, artigianale. (rasca2004@libero.it)
- 3) Aggiungerei più politiche per il sociale tenendo conto dei pensionati che con i soldi non arrivano al quindicesimo giorno del mese e dei centri culturali. Per quanto riguarda la criminalità, si deve lavorare molto sui giovani, sul degrado sociale e ambientale per togliere manovalanza alla criminalità e quindi indebolirla. (gambyjack@hotmail.it)
- 4) Sostegno ed agevolazioni per insediamenti turistico-alberghieri. (bruberi@alice.it)
- 5) A Taranto finisce l'Italia e si entra in un'altra Nazione: finiscono il doppio binario e la linea elettrificata, per cui i treni (delle autentiche tradotte) diventano lentissimi. Finisce

l'autostrada ed inizia la Statale Ionica 106, che va fino a Reggio Calabria: un mattatoio, un vero incubo per le condizioni del manto stradale e la segnaletica; in alcuni tratti, viaggiando di notte, non si riesce a capire la direzione della strada, e di giorno tutti i Comuni piazzano i loro Autovelox per spremere quattrini dalle tasche dei malcapitati in transito. Il Sud potrebbe vivere di turismo, ma come è possibile se non si riesce a raggiungerlo? (giuliosciigliano@tiscali.it)

- 6) Iniziare immediatamente la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. (angelopapalia@alice.it)
- 7) Credo che la criminalità da prendere in considerazione sia la cosiddetta microcriminalità poiché la gente comune, specie al Centro-Nord non sente il problema della Mafia, Camorra ecc.... per una persona anziana che viene derubata non è microcriminalità ma un dramma enorme. Inoltre, ritengo che togliendo il terreno di coltura (microcriminalità) di conseguenza la mala pianta della criminalità organizzata morirà per mancanza di manodopera. (claudio.pierpaoli@email.it)
- 8) Credo che la criminalità vada combattuta dal basso quindi partendo dalla microcriminalità solo così si toglie manodopera alla criminalità organizzata. (claudio.pierpaoli@email.it)
- 9) Interventi strutturali e decisi nella creazione di nuove infrastrutture e di nuovi posti di lavoro, per colmare il notevole divario nord-sud. (hirmarth@alice.it)
- 10) Il punto fondamentale per il sud è sicuramente la criminalità che blocca qualsiasi tipo di sviluppo, quindi la priorità è la lotta dura contro il crimine e il rafforzare il senso dello stato e la responsabilità civica dei cittadini. La fiscalità agevolata è ingiusta rispetto a chi fa industria al nord, trovo più sensato differenziare (resto sempre fedele ad Adam Smith) sia suddividendo in modo diverso i distretti produttivi evitando duplicazioni nazionali, sia puntando sul turismo, sia puntando sulla ricerca e sull'innovazione (non mancano le persone con lauree a sud, mancano i lavori per laureati). (billybeebilly@yahoo.it)
- 11) Sostituire i finanziamenti a fondo perduto per le imprese con interventi di credito agevolato, per progetti seri e produttivi, con bassi tassi d'interesse e con vincolo al rimborso per un periodo non superiore a 15/20 anni. (cosimodimonte@tiscali.it)
- 12) Il problema SUD è più complesso di quanto i cinque punti sembrano indirizzare. C'è principalmente un fattore ambientale che è basato sulla diffidenza cronica (Calabria), sfiducia endemica sullo Stato (Sicilia) e individualismo eccessivo generale. Queste "piaghe" si possono vincere solo con una forma di moderno "colonialismo" educativo fatto di presenza dello Stato e di una giustizia che lavori il triplo e sia rapida ed efficace. (salerno.salvatore@fastwebnet.it)
- 13) Investimenti statali in impianti di produzione (con regolamentazioni rigide, pena licenziamento, esempio: obiettivi di produzione mensile da raggiungere) per assicurare lavoro sia alla classe dirigente del domani sia agli operai semplici (meridionali), in modo da non obbligare all'esodo i giovani laureati del sud. (tommasocurcio@hotmail.it)
- 14) Fare in modo che la sanità pubblica del sud sia adeguata alle necessità della popolazione ponendo per un periodo di un anno il controllo della sanità siciliana nelle mani di un commissario nominato dal governo che debba riferire con scadenza semestrale ai consigli regionali, al Parlamento e al Consiglio dei Ministri. (valeriocolomasi@hotmail.it)
- 15) Non c'è che commentare... Silvio sei un grande. (amletomero@hotmail.com)
- 16) Completamento entro 24 mesi delle opere in definizione, vedi Salerno Reggio di Calabria. Modifica della normativa sul patto di stabilità imposto ai Comuni e quindi rivalutazione delle quote di perequazione favorendo i Comuni virtuosi e costringere i Comuni indebitati a far fronte autonomamente ai debiti di gestione. Utilizzo continuato dei reparti dell'Esercito per il controllo del territorio con funzioni di Polizia. Al punto 5 proporrei che fosse solo ed esclusivamente la Banca d'Italia ad operare nel territorio. (deidda00@deiddamauro.191.it)

- 17)** Potere di emissione della banca del sud di una moneta pubblica non soggetta ad emissione di debito in quantità equivalente al valore delle infrastrutture in cantiere (tipo greenback di Lincoln). (andrea@comtel.it)
- 18)** Sono assolutamente contrario al federalismo fiscale, che sarebbe una vera sciagura per il Sud, anche perché il referendum costituzionale ha bocciato quello politico: lasciate perdere queste idee balzane di Bossi che ci hanno solo fatto perdere tempo nella scorsa legislatura, senza rendersi conto che il federalismo non è un problema sentito dagli italiani. Il Sud ha bisogno di lavoro: bisogna incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro detassando le aziende che assumono a tempo indeterminato. (francescolatrofa@virgilio.it)
- 19)** Ripristinare, ove possibile, e/o alienare opere incompiute e/o abbandonate con incentivazioni (controllate e mirate) per la creazione di nuove attività e posti di lavoro. (simonaandreis@yahoo.it)
- 20)** Molto importante il punto cinque relativo alla criminalità organizzata che strangola ed inquina ogni possibilità di sviluppo e di crescita. (avocata@virgilio.it)
- 21)** No alla banca del sud. Le banche devono nascere dalle esigenze del mercato non dalla volontà politica. Salari differenziati in ragione delle esigenze del mercato. (alessandro.crespi@centrostudiliberati.it)
- 22)** Ottime idee. Ho vissuto quattro anni in Abruzzo, per cui "non raccontiamola"... Che le infrastrutture siano utili (non come i viadotti molisani...). Il ponte sullo stretto deve essere fatto. Ci sarebbero tante cose da fare al Sud, l'importante, e che sia chiaro, a spese delle regioni con eventuale contributo statale monitorato nel suo impiego. (laura.garbolo@fastwebnet.it)
- 23)** Punto 4. Occorre l'esercito contro la mafia. Non si può sperare negli eroi. Chi vuole denunciare, deve essere difeso dalle minacce anche alla famiglia e deve essere sostenuto economicamente quando fanno saltare le aziende. 5. La Banca del Sud dovrebbe intervenire anche al 100% nei casi in cui ci siano soggetti a capacità economica "zero" ma che propongono ottime idee imprenditoriali. Si organizzi una task force di esperti manager che, con costi inseriti nei progetti, accompagnino e formino l'imprenditore, in 3-5 anni, fino al successo dell'attività. (ubimaris@yahoo.it)
- 24)** Carissimo centrodestra, siamo convinti, che ritornati al governo, ci faranno governare. Io penso che il carro armato mediatico, riprenderà a bombardare dai giornali e dalle televisioni del regime le politiche ed i provvedimenti. Carissimo presidente Berlusconi, non basta lavorare al governo, bisogna controbattere ogni mistificazione, ogni fandonia, con la stessa energia spesa al lavoro, forse di più. Bisogna organizzare sistematicamente, chi lavora duramente, e chi informa e comunica, e controbattere tutte le fandonie della sinistra. Abbandonare la politica dello scontro frontale, dialogando con le forze riformiste dell'altro fronte, facendo e comunicando la vera politica per il bene del paese. grazie per lo spazio accordato.
- 25)** Per il sud: un concreto federalismo fiscale vorrei: Una reale riduzione degli sprechi degli uffici pubblici. Che si realizzasse il principio di sussidiarietà ad ogni livello; premiare le amministrazioni pubbliche locali "virtuose" che riducono gli sprechi e aumentano gli investimenti reali. Eliminare le province invece di aumentarle (ma a cosa servono le province????). (giosisto@gmail.com)
- 26)** Sono d'accordo ma bisogna che le migliaia di lavoratori "socialmente utili", vengano finalmente responsabilizzati ed utilizzati per qualsiasi tipo di lavoro che possa contribuire alla rinascita del "Lavoratore" del Sud. (federico.damato@libero.it)
- 27)** Sono d'accordo su tutti i punti, voglio solo far presente che la vocazione del territorio deve basarsi sulle peculiarità industriali e turistiche che avvantaggino il centro sud. Un'industria metalmeccanica se non ha un altissimo valore aggiunto, deve far i conti sui trasporti. Ad esempio, l'industria conserviera che utilizza la materia prima locale è agevolata rispetto alle aziende che devono comperare al nord, per poi rispedirne i prodotti

finiti. Adoro i vini ed i prodotti alimentari del sud, come reputo invidiabile la posizione turistica, questi settori possono creare sviluppo permanente, non soggetto ad esempio all'import cinese, ne tanto meno alle mode. Certo un punto focale è liberare le popolazioni dal ricatto criminale mafioso, qui l'impegno deve essere assoluto. Cordiali saluti.
(stefano@nuovatrasmissione.com)

- 28)** Bisogna potenziare e completare le infrastrutture previste nel piano decennale straordinario del governo Berlusconi e bisogna creare alcune zone franche in aree interne della Basilicata (Senise e val D'agri) e porti franchi in Calabria e in Campania.
(mimmototaro@tiscali.it)
- 29)** Al Sud occorre un rapporto stretto fra Università ed imprenditoria, la cultura d'impresa deve crescere nell'area di contatto fra ciò che c'è sul territorio e ciò che può divenire, fra analisi e progetto sull'identikit territoriale senza voler imitare realtà che non ci appartengono ed a cui non è necessario assomigliare. (vittoriadesalvia@libero.it)
- 30)** Necessario e fondamentale il potenziamento delle infrastrutture: ci sono tratti di ferrovia in Puglia datati era fascista, ad un solo binario! Dobbiamo fare in modo che la caratteristica geografica del Bel Paese non siano un ostacolo allo sviluppo dell'area del Mezzogiorno. Attacchiamo le Mafie e puntiamo all'eliminazione dei rapporti politica-mafia. Solo così si potrebbe tornare ad una legalità che porterebbe un maggior respiro alla nostra economia; più lavoro regolare, più benessere, meno illegalità, più benessere sociale. Attenzione però che solidarietà, fiscalità vantaggiose, banche del sud e zone a porti franchi non divengano dei mezzi statali per sperperare denaro pubblico (come finora è successo) senza condurre ad un maggior benessere del Sud d'Italia. (mirko_derosa@yahoo.it)
- 31)** Il contrasto della criminalità organizzata è la "condicio sine qua non" per lo sviluppo del sud. Occorrono nuove leggi per reprimere la delinquenza organizzata ed il coraggio di applicarle rigorosamente. (roberto101150@yahoo.it)
- 32)** Dinamica politica commerciale volta a potenziare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e gli scambi commerciali con i Paesi rivieraschi, quale strumento di promozione degli interessi nazionali e di accompagnamento al quadro diplomatico, strategico e di difesa. Riconoscere alle nostre imprese agevolazioni concrete per imporsi nei mercati maggiormente dipendenti dalla finanza e dagli investimenti arabi (sauditi in particolare). (ferdinando.ventriglia@comune.torino.it)
- 33)** Qui purtroppo siamo alle note dolenti. Sovente dalla televisione e dai giornali arrivano notizie di misfatti criminosi di stampo mafioso perpetrati ai danni di cittadini onesti residenti. Il mio parere è che bisogna lavorare su due piani. Appoggiare la società sana e laboriosa della gente del sud (che c'è ne è molta anche là) e picchiare duro sulla malavita. Il punto debole secondo me è che si aspetta sempre dopo che il fatto criminoso sia avvenuto. Invece bisogna applicare il criterio dell'attacco preventivo sugli obiettivi della mala. E' necessario potenziare gli apparati dell'Intelligence. Nei carabinieri e nella polizia vi sono certamente gente in gamba che possono fare al caso. Cordiali saluti.
(daniele.martarelli@alice.it)
- 34)** Dinamica politica commerciale volta a potenziare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e gli scambi commerciali con i Paesi rivieraschi, quale strumento di promozione degli interessi nazionali e di accompagnamento al quadro diplomatico, strategico e di difesa. Riconoscere alle nostre imprese agevolazioni concrete per imporsi nei mercati maggiormente dipendenti dalla finanza e dagli investimenti arabi (sauditi in particolare). (ferdinando.ventriglia@comune.torino.it)
- 35)** Il contrasto della criminalità organizzata è la "condicio sine qua non" per lo sviluppo del sud. Occorrono nuove leggi per reprimere la delinquenza organizzata ed il coraggio di applicarle rigorosamente. (roberto101150@yahoo.it)
- 36)** Necessario e fondamentale il potenziamento delle infrastrutture: ci sono tratti di ferrovia in Puglia datati era fascista, ad un solo binario! Dobbiamo fare in modo che la caratteristica geografica del Bel Paese non siano un ostacolo allo sviluppo dell'area del Mezzogiorno. Attacchiamo le Mafie e puntiamo all'eliminazione dei rapporti politica-mafia.

Solo così si potrebbe tornare ad una legalità che porterebbe un maggior respiro alla nostra economia; più lavoro regolare, più benessere, meno illegalità, più benessere sociale. Attenzione però che solidarietà, fiscalità vantaggiose, banche del sud e zone a porti franchi non divengano dei mezzi statali per sperperare denaro pubblico (come finora è successo) senza condurre ad un maggior benessere del Sud d'Italia. (mirko_derosa@yahoo.it)

- 37)** Al Sud occorre un rapporto stretto fra Università ed imprenditoria, la cultura d'impresa deve crescere nell'area di contatto fra ciò che c'è sul territorio e ciò che può divenire, fra analisi e progetto sull'identikit territoriale senza voler imitare realtà che non ci appartengono ed a cui non è necessario assomigliare. (vittoriadesalvia@libero.it)
- 38)** Carissimi. Sono un socio della Fondazione Farefuturo vivo in una città martoriata dalla criminalità organizzata (Gela), ma ultimamente anche dai "professionisti dell'antimafia" ritengo debbano essere adottate delle misure concrete per la lotta alla mafia ed evitare speculazioni di tipo politico da coloro i quali hanno fatto lobby fingendo di contrastare la criminalità solo per interessi personali e politici. (gianfranco.caccamo@libero.it)
- 39)** Al sud si assume sempre tanta gente per non fare nulla (come quegli autisti senza patente, o i forestali che sono più numerosi di quelli presenti nell'intero Canada, o ancora quelli che devono contare i tombini!). Bene, lo stato vuole assumere qualcuno perchè nel sud non c'è lavoro? Allora inizi ad assumere più poliziotti, carabinieri e guardie di finanza!!!! (gschiavin@yahoo.it)
- 40)** Concordo pienamente con l'idea di creare zone franche in quanto in determinate zone del sud e' radicata cultura del ribasso e del sottobosco difficilmente sradicabile, per cui si ha esigenza di livellare fisco e movimentazione merci con una defiscalizzazione a favore della grossa rotazione. Quanto alla criminalità sarò anche estremista ma la creazione di aree prigioni sul modello "1996 fuga da New York" gestite da società private o statali non sarebbero male. (rino.amore@hotmail.it)
- 41)** Il sud, dispiace dirlo, ma è un peso per il nord, ossia se il pil del nord avanza a ritmi elevati a livello paese Italia effettuando una media con il sud abbiamo la crescita del pil che è la più bassa dell'Europa. Dobbiamo isolare quindi la crescita del pil nel sud e prendere i provvedimenti necessari affinché essa cresca a livelli decenti. il primo punto è eliminare le cause che impediscono la crescita:- criminalità - l'industria del crimine nel sud ha un fatturato notevole ma non per sua natura non rientra nel pil, quindi deve cessare tale attività che allo stato attuale è presente anche all'interno delle istituzioni. Secondo me un piano straordinario utilizzando le forze militari, con una presenza visibile aiuterà sicuramente a far tornare la fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini.- contratto di lavoro - non è possibile applicare nel sud il contratto di lavoro nazionale, in quanto crea solo lavoro nero, quindi solo per i territori del sud si potrebbe prevedere un salario di ingresso al mondo del lavoro per circa 3 o 5 anni pari al 50% del salario minimo del ccnl, tale salario di ingresso sarà esente sia da contributi che da imposte, al termine del salario di ingresso l'azienda che effettuerà l'assunzione a tempo indeterminato potrà usufruire d'esonero contributivo a carico dell'azienda per ulteriori 5 anni. Di fatto si creano le gabbie salariali, ma di fatto già esistono con la manodopera irregolare utilizzata nel mezzogiorno. Con tale provvedimento che deve essere esteso a tutti i lavoratori disoccupati si eviterà anche lo sfruttamento di manodopera che al momento nel sud è molto utilizzato.- sostituzione di tutti i contributi a fondo perduto con agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie per circa 10 anni dall'inizio dell'attività dell'impresa. Tali benefici possono essere sfruttati da tutte le imprese non solo da quelle che producono beni ma anche da quelle turistiche.- valorizzazione delle risorse del sud - il sud non ha vocazione industriale, ma sicuramente può essere territorio che attrae investimenti turistici, quindi occorre eliminare tutte le problematiche amministrative per gli insediamenti turistici ricettivi, ossia villaggi turistici, residence e quant'altro possa attrarre il turismo europeo che al momento viene dirottato dai tour viaggi in mete africane.- agricoltura - con una legge speciale si può risollevere l'intero settore agricolo in tutto il territorio nazionale, gli ostacoli da superare

sono, sia il lato occupazionale che il lato finanziario, ossia in tale settore dal lato del lavoro, non si possono fare le assunzioni a tempo indeterminato ma bensì occorre una legislazione sul lavoro che permetta l'assunzione a giornata, quindi si possono prevedere l'istituzione di cooperative di lavoro agricole che devono essere iscritte presso il ministero del lavoro per un controllo e che i soci possono prestare il lavoro con la paga giornaliera, dal lato finanziario, l'agricoltura è un settore dove gli investimenti sono molto elevati e quindi occorre la possibilità di contrarre mutuo di scopo di lunga durata, dove al massimo per i primi anni si rimborsano solo gli interessi. (piero.postacchini@associati.org)

- 42) È fondamentale che le zone rurali non vengano abbandonate, si deve valorizzare ogni prodotto locale, si deve agevolare, favorire il lavoro agricolo affinché diventi futuro e ricchezza per i giovani. (aibaf@libero.it)
- 43) Ampia depenalizzazione dei reati minori e dei reati di tentativo. È meglio colpire pesantemente il portafogli delle persone con salatissime e certe sanzioni amministrative piuttosto che con fantomatici anni di carcere. (neocon.it@gmail.com)
- 44) In materia di istruzione pubblica si ritiene che il ritorno ad una maggiore severità nella scuola debba essere una scelta obbligata. I programmi scolastici devono essere meno ampi ed il metodo di insegnamento più chiaro ed univoco. Meno confusione, basi più solide per le materie prevalenti (italiano e matematica) e lingua straniera insegnata con competenza. Nella scuola dell'obbligo deve essere privilegiata la qualità del tempo scuola (orario scolastico settimanale di tipo normale antimeridiano – dal lunedì al sabato - con il minimo dei rientri pomeridiani) più che un modello basato sull'espansione dell'orario (c.d. "tempo pieno"), in cui i "tempi morti" sono onerosi (retribuiti come insegnamento), poco produttivi e costituiscono anche 1/4 del monte-ore settimanale (scuola primaria). Il tempo pieno dovrà costituire una eccezione a cui accedere facoltativamente dalle famiglie che lo richiedono, con pagamento dei relativi costi, ed esonero (parziale o totale) dei nuclei svantaggiati (documentato da dichiarazione I.S.E.E.). Quest'ultima tipologia potrà essere realizzata, qualora i servizi (mensa, trasporti) potranno essere sostenuti dai Comuni, senza che vi sia un rilevante aggravio sui relativi bilanci. (dellaroverefj@alice.it)
- 45) Agevolazioni fiscali per chi insedia nuove attività nel meridione, capaci di occupare cittadini del sud. (raf1266@libero.it)
- 46) qualche riserva sulla banca del sud. (carlobi@alice.it)
- 47) no alla banca del sud e no al federalismo fiscale, impiego dell'Esercito per eliminare fisicamente i delinquenti ben conosciuti dalle forze dell'ordine ma impossibilitate all'azione sia per le leggi troppo garantiste sia per la scarsità di organici. (mi.al@hotmail.com)
- 48) sono d'accordo per il contrasto alla criminalità organizzata. (albanomazzanti@tele2.it)
- 49) leggo che abbiamo circa 7,5 milioni di pensioni di invalidità. Per essere nella media europea dovremmo averne circa 3 milioni. Poiché risulta che il centro nord è in media vuol dire che al centro sud siamo al di là del ragionevole. se poi ricordo bene ci sono 30.000 forestali in Sicilia e 18.000 in Calabria. propongo di aggiungere al programma di rendere produttivi questi sprechi improduttivi. Mi è sempre più difficile sopportare l'idea che le mie tasse siano utilizzate così. E non sono certo contro il meridione dove ho peraltro conosciuto gente splendida sotto tutti i punti di vista. (angelocerea@tiscali.it)
- 50) piano decennale per lo sviluppo del turismo che è l'industria potenzialmente più importante del sud con l'agricoltura. (angelo.cerea@tiscali.it)
- 51) Qui si torna a quel pozzo mangiasoldi che era la banca del mezzogiorno: sostegno sì, ma solo in casi estremi. L'unico modo per aiutare il sud è introdurre il federalismo fiscale e nel contempo favorire l'insediamento di una classe politica responsabile che amministri finalmente in modo serio (e senza ingerenze "esterne") il meridione. (mrgodot@libero.it)
- 52) lotta assidua e giornaliera alla mafia radere al suolo l'MPA (movimento per l'autonomia). (michelechillemi1@virgilio.it)

- 53) aggiungerei anche un forte impegno per lo sviluppo del turismo con alberghi ben arredati e curati servizi e strutture adeguati ai turisti che trovano altrove moderni complessi. lotta alla mafia senza mai abbassare la guardia . Meno assistenzialismo . (danygiuggiola@yahoo.it)
- 54) Basta sovvenzioni al SUD. Sì alla decontribuzione ma solo a opere/attività completate. Siamo stufi di lavorare per mantenere i fannulloni. (martinogentile@interfree.it)
- 55) Dato che alla prova dei fatti le Regioni sono solo centri di spesa e burocrazia, non sarebbe il caso di dire federalismo NO GRAZIE? (c.cerofolini@tin.it)
- 56) Niente banca del sud e niente fiscalità solidale. Il nord-est è cresciuto proprio perché non ha mai avuto aiuti. (c.cerofolini@tin.it)
- 57) D'accordo sui punti 1, 3. Per ciò che riguarda il punto 4, per la ormai cronica e radicata penetrazione nel meridione d'Italia occorre prevedere una task force fatta di intelligence e forze militari specializzate capaci di individuare i gangli vitali della malavita organizzata e stroncare i collegamenti nazionali e internazionali, magari anche con il contributo finanziario della Unione Europea. Il Sud deve tornare a credere nel proprio paese. Sì alla Banca del Sud se il controllo, almeno inizialmente è centralizzato e finalizzato a finanziare turismo e produzione agricola. Sul federalismo fiscale, pausa di riflessione, il meridione è oggi spaventato e ha bisogno di sentirsi protetto dallo stato. Occorre far capire ai meridionali che abbiamo tutti bisogno delle loro braccia e delle loro menti per affrontare le sfide di domani. (masoni.alberto@fastwebnet.it)
- 58) maggiori contributi ai comuni che dimostrano una sana amministrazione, abbassamento degli stessi per le comunità che evidenziano sprechi o legami con la malavita.rodolfoweb@gmail.com
- 59) tutto OK g.garattini@elcomcogno.com
- 60) Un progetto Speciale di sviluppo per la Basilicata e la realizzazione di qualificate infrastrutture quali un aeroporto e almeno due porti turistici e la creazione di due zone franca: una nel Senesese-Pollino (A Senise c'è la diga in terra battuta più grande d'Europa) e un'altra nella val D'Agri (grande riserva petrolifera). Tali aree pur se ricche di acqua e petrolio, risorse destinate per la crescita della comunità nazionale, scontano, per colpa anche della incapacità della classe politica che gestisce la regione da quindici anni, un forte ritardo di sviluppo economico e deficit di dotazione infrastrutturale.mimnototaro@tiscali.it
- 61) Non credo che serva la bacchetta magica o l'arrivo di un qualche messia, che con la bacchetta magica, estraiga dal cilindro l'idea geniale per risolvere il Sud. Sono fermamente convinto che la semplice e concreta applicazione dei progetti già ideati e razionalizzati sia sufficiente. Potenziamento del sistema turismo prendendo a modello la Spagna. Sviluppo del punto 1 sulle infrastrutture facendo bene attenzione alle infiltrazioni mafiose. Lotta all'"azienda mafia" ed ai suoi illeciti guadagni. Confische reali e aste reali a prezzi reali.salvimanuel@virgilio.it
- 62) Contrastare la criminalità, rendere più sicure le città. In molti paesi del sud si potrebbe sfruttare molto il turismo, ma per mancanza di strutture e della poca organizzazione ciò non avviene. un es.pratico, Pompei una città incantevole ma organizzata molto male, senza strutture, molta delinquenza, abbandonata a se stessa...che peccato. giov.sor@hotmail.it
- 63) Nel sud essendoci stata una invasione di strutture non completate, grazie ad appalti truffa, direi di inserire un ministero speciale per il

recupero delle opere abbandonate come carceri, scuole, ospedali etc. con dei bandi di gara alle ditte più piccole del sud anche con pochi ma legali operai con un netto miglioramento dell'occupazione. GRAZIE adokyra@tiscali.it

- 64) PER FAVORE LEGGETE IL LIBRO " LA CASTA " MI STO CHIEDENDO PERCHE' HO LAVORATO ONESTAMENTE UNA VITA E SE E' MAI POSSIBILE CHE LA MIE TASSE FINISCANO LI. SICILIA , CAMPANIA , CALABRIA , ...angelo.cerea@tiscali.it
- 65) sono favorevole azzurrolibero@hotmail.it
- 66) Mi dispiace sono del SUD e se tutti i soldi che sono arrivati nelle casse dei governi locali del Sud fossero stati gestiti senza la mentalità in alcuni casi approfittatrice e in altri casi criminale della maggioranza dei politici di turno oggi non ci sarebbe la questione meridionale (Valga l'esempio dello stato dei rifiuti in Campania 8 commissari straordinari in 13 anni è una vergogna, Sicilia questione dell'acqua, altra vergogna). L'idea drastica è: intervento decennale dell'esercito, in quanto è emergenza democrazia, in alcune regioni per la gestione efficace dei passati e futuri milioni di euro che nel Sud non sono mai mancati. <mailto:antonio.roberti-yh92@poste.it>
- 67) no alla banca del sud. le banche devono nascere dalle esigenze del mercato non dalla volontà politica. salari differenziati in ragione delle esigenze del mercato. <mailto:alessandro.crespi@centrostudiliberati.it>
- 68) non ce che commentare... silvio sei un grande. <mailto:amletomero@hotmail.com>
- 69) Perché creare zone franchi? Forze perché la tassazione è troppo alta? Basta abbassarla, OVUNQUE! La Banca del Sud è un'utopia politica. Fate operare il mercato, se c'è domanda qualcuno opererà, se non c'è domanda è inutile aprire un ulteriore carrozzone pubblico! <mailto:clabre6@virgilio.it>
- 70) leggo che abbiamo circa 7,5 milioni di pensioni di invalidità. per essere nella media europea dovremmo averne circa 3 milioni. poichè risulta che il centro nord è in media vuol dire che al centro sud siamo al di la del ragionevole. se poi ricordo bene ci sono 30.000 forestali in sicilia e 18.000 in calabria. propongo di aggiungere al programma di rendere produttivi questi sprechi improduttivi. mi è sempre piu difficile sopportare l'idea che le mie tasse siano utilizzate così. e non sono certo contro il meridione dove ho peraltro conosciuto gente splendida sotto tutti i punti di vista <mailto:angelocerea@tiscali.it>
- 71) Dare immediatamente mandato ad impregilo per iniziare il progetto definitivo per il Ponte sullo Stretto di Messina. Grazie e complimenti per l'iniziativa. <mailto:angelopapalia@alice.it>
- 72) Il Comune, la Provincia o la Regione che ha realizzato una struttura o una infrastruttura con soldi dello Stato e/o della UE senza poi utilizzarla correttamente, o peggio ancora l'ha abbandonata, sarà penalizzato del relativo costo con la sua detrazione dalle successive erogazioni Statali e Comunitarie <mailto:cuzzi.dario@tiscali.it>
- 73) Dare immediatamente mandato ad impregilo per la redazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina.
- 74) Iniziare immediatamente la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. <mailto:angelopapalia@alice.it>
- 75) Molto importantye il punto 5 relativo criminalità organizzata che strangola ed inquina ogni possibilità di sviluppo e di crescita <mailto:avocata@virgilio.it>

- 76)** Il punto fondamentale per il sud è sicuramente la criminalità che blocca qualsiasi tipo di sviluppo, quindi la priorità è la lotta dura contro il crimine e il rafforzare il senso dello stato e la responsabilità civica dei cittadini. La fiscalità agevolata è ingiusta rispetto a chi fa industria al nord, trovo più sensato differenziare (resto sempre fedele ad Adam Smith) sia suddividendo in modo diverso i distretti produttivi evitando duplicazioni nazionali, sia puntando sul turismo, sia puntando sulla ricerca e sull'innovazione (non mancano le persone con lauree a sud, mancano i lavori per laureati <mailto:billybeebilly@yahoo.it>)
- 77)** sostegno ed agevolazioni per insediamenti turistico-alberghieri <mailto:bruberi@alice.it>
- 78)** Dato che alla prova dei fatti le regioni sono solo centri di spesa e burocrazia, non sarebbe il caso di dire federalismo No <mailto:c.cerofolini@tin.it>
- 79)** Occorre prima abbattere e poi ricostruire Il SUD deve vivere con i proventi del Turismo Niente Banche del Sud, diventerebbero sede di potere. La fiscalità e il contrasto alla criminalità sono la leva dello sviluppo. <mailto:fandreotti@tiscalinet.it>
- 80)** Creazione di un'agenzia di promozione di imprese ed enti di ricerca del sud presso i Paesi del nord Africa e del Medio Oriente, secondo un'ottica geopolitica di riequilibrio del baricentro europeo <mailto:c.sangiorgi@tiscali.it>
- 81)** qualche riserva sulla banca del sud <mailto:carlobi@alice.it>
- 82)** credo che la criminalità da prendere in considerazione sia la cosiddetta microcriminalità poichè la gente comune, specie al Centro-Nord non sente il problema della Mafia, Camorra ecc.... per una persona anziana che viene derubata non è microcriminalità ma un dramma enorme. Inoltre ritengo che togliendo il terreno di coltura (microcriminalità) di conseguenza la mala pianta della criminalità organizzata morirà per mancanza di manodopera <mailto:claudio.pierpaoli@email.it>
- 83)** Sostituire i finanziamenti a fondo perduto per le imprese con interventi di credito agevolato, per progetti seri e produttivi, con bassi tassi d'interesse e con vincolo al rimborso per un periodo non superiore a 15/20 anni. <mailto:cosimodimonte@tiscali.it>
- 84)** Qui purtroppo siamo alle note dolenti. Sovente dalla televisione e dai giornali arrivano notizie di misfatti criminosi di stampo mafioso perpetrati ai danni di cittadini onesti residenti. Il mio parere è che bisogna lavorare su due piani. Appoggiare la società sana e laboriosa della gente del sud (che c'è n'è molta anche là) e picchiare duro sulla malavita. Il punto debole secondo me è che si aspetta sempre dopo che il fatto criminoso sia avvenuto. Invece bisogna applicare il criterio dell'attacco preventivo sugli obiettivi della mala. E' necessario potenziare gli apparati dell'inteligenza. Nei carabinieri e nella polizia vi sono certamente gente in gamba che possono fare al caso. daniele.martarelli@alice.it
- 85)** aggiungerei anche un forte impegno per lo sviluppo del turismo con alberghi ben arredati e curati servizi e strutture adeguati ai turisti che trovano altrove moderni complessi. lotta alla mafia senza mai abbassare la guardia. meno assistenzialismo. <mailto:danygiuggiola@yahoo.it>
- 86)** Completamento entro 24 mesi delle opere in definizione, vedi Salerno Reggio di Calabria. Modifica della normativa sul patto di stabilità imposto ai Comuni e quindi rivalutazione delle quote di perequazione favorendo i Comuni virtuosi e costringere i Comuni indebitati a far fronte autonomamente ai debiti di gestione. Utilizzo continuato dei reparti dell'Esercito per il controllo del territorio con funzioni di Polizia. Al punto

5 proporrei che fosse solo ed esclusivamente la Banca d'Italia ad operare nel territorio. <mailto:deidda00@deiddamauro.191.it>

87) Sono d'accordo ma bisogna che le migliaia di lavoratori "socialmente utili", vengano finalmente responsabilizzati ed utilizzati per qualsiasi tipo di lavoro che possa contribuire alla rinascita del "Lavoratore" del Sud. <mailto:federico.damato@libero.it>

88) Per il Sud tre proposte: 1- Seria e forte lotta alla criminalità organizzata attraverso il miglior utilizzo delle forze dell'ordine esistenti (che sono già tante) con investimenti per migliorare attrezzatura e professionalità per le nuove leve e quelle già esistenti. 2- Forte investimento nelle infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, porti e aeroporti) nell'ambito di una visione di lungo periodo. 3- Forte impegno nell'istruzione dei giovani unica possibilità per avere un futuro e combattere ulteriormente la criminalità organizzata. In tre parole per il Sud: sicurezza, sviluppo e istruzione. <mailto:giocuz@aol.it>

89) sono d'accordissimo, ma non scordatevi di dire basta con i finanziamenti a pioggia e con il falso buonismo, il Sud deve rialzarsi senza elemosina! io sono del sud e so quanto male fanno tutti gli aiuti di stato mailto:leon_ro@hotmail.it

90) Facciamo che non esiste nessuna questione meridionale. Se fossi meridionale mi sentirei offeso. Tutti che vogliono salvarmi. Ma da che, dai miei compaesani? E la questione del nord, dove la mettiamo. Sgobbano come negri per pensare alle questioni del sud? La mia soluzione è questa. Un 'federalismo solidale' ridando dignità ai cittadini di ogni territorio valorizzando le differenze di un paese magnifico e eterogeneo, non tra nord e sud ma semmai tra tipologie: coste, montagna, collina, campagna, climi, turismo culturale. Chiedi Vittorio Sgarbi ai Beni Culturali. <mailto:marcopedroni@libero.it>

91) Federalismo è la parola magica. Ogni regione dovrà essere responsabile delle proprie risorse e non sperperarle, perchè non ne avrà altre se i suoi soldi sono stati spesi male. Meno membri negli organi di governo, riduzione dei numeri e degli stipendi d'oro. possibilità dell'istituzione di buoni del tesoro comunali o regionali. Abolizione delle province. <mailto:rossella15@tele2.it>

92) Grazie al governo (!?) Prodi, capisco meglio l'atteggiamento anti-stato dei meridionali. Non ho provato mai un sentimento così pericoloso come percepire lo Stato come un nemico. Il disamore per la cosa pubblica l'ho vissuto come traditore della mia terra e delle persone che la abitano. Sono giunto al punto di rinviare lavori ed attività pur di non pagare le tasse allo stato. Non essendo capace di evadere o di 'fregare' mi rimarrebbe l'espatrio, come un reietto. Tentare di infondere un sano patto sociale tra stato e cittadini è il modo per superare la questione meridionale. Se nel vostro piano, al di là della tattica, perseguite questa strategia (come ho percepito durante il governo Berlusconi), qualche risultato arriverà certamente <mailto:tosellir@gmail.com>

93) La banca del sud rischia di diventare una nuova cassa di risparmio. Incentiviamo lo sviluppo e la cooperazione, la cooperazione contrasta la criminalità ed aiuta lo sviluppo <mailto:f.provenza@virgilio.it>

94) In riferimento al punto 2 essendo un cittadino del mezzogiorno dico sinceramente di essere stanco di assistere ogni qualvolta ci sia una campagna elettorale ad un penoso riferimento ai ns problemi che puntualmente non sono poi presi in considerazione. Spero che stavolta sia quella buona e che il presidente Berlusconi non ci abbandoni e che si

ricordi di noi baresi visto che i comunisti stanno uccidendo la ns città
mailto:nicola_losacco@yahoo.it

- 95)** Guerra alla/e mafia/e. <mailto:beppe87@gmail.com>
- 96)** su questo punto sono per l'autonomia economica alle regioni e devoluzione di contributi sostenibili allo stato per sovvenzioni mirate e pianificate al fine di eliminare il ripetersi di situazioni di sofferenza. Importanti anche adeguamento delle infrastrutture a partire da quelle più fatiscenti per dare una condizione accettabile ai servizi pubblici fino ad adeguare le reti di comunicazioni alternative al trasporto su gomma ai principali standard internazionali. punto 5 solo dopo riscontro positivo punto 4. <mailto:cldrvi@libero.it>
- 97)** La banca del sud rischia di diventare una nuova cassa di risparmio. Incentiviamo lo sviluppo e la cooperazione, la cooperazione contrasta la criminalità ed aiuta lo sviluppo <mailto:f.provenza@virgilio.it>
- 98)** In riferimento al punto 2 essendo un cittadino del mezzogiorno dico sinceramente di essere stanco di assistere ogni qualvolta ci sia una campagna elettorale ad un penoso riferimento ai ns problemi che puntualmente non sono poi presi in considerazione. Spero che stavolta sia quella buona e che il presidente Berlusconi non ci abbandoni e che si ricordi di noi baresi visto che i comunisti stanno uccidendo la ns città
mailto:nicola_losacco@yahoo.it
- 99)** Come studente di economia abbiamo fatto un'analisi economica relativa al ponte sullo stretto ed è emerso che non è assolutamente conveniente, e non dal punto di vista ambientale, ma da quello economico! Se volete ve lo posso inviare.
4 - Come inizio di contrasto alla criminalità organizzata si cerchi di candidare persone non colluse o inquisite <mailto:biagiolienrico@libero.it>
- 100)** Non servono misure fiscali, queste sono la causa di truffe e di opportunismi economici. L'unica cosa che serve per il Sud è: istituire " il detective sociale " o " l'ispettore sociale " in tutti i paesi ed i quartieri che secondo criteri prestabiliti collaborino con carabinieri e polizia al raggiungimento di una sana di festa sociale dalla criminalità diffusa. Insomma, una "intelligence" per il Sud. Per cui, nuovi posti per giovani laureati, denaro pubblico speso bene, una società migliore, più progredita, più ricca. Le infrastrutture dovranno essere una conseguenza necessaria., Francesco Gariano <mailto:garifra@libero.it>
- 101)** Il punto 4 va messo al n.1 e scritto piu' in grande, nonche' reso piu' concreto (es. inasprimento di certi tipi di pene, mettendo gli anni in piu' di carcere). Il 5 non lo metterei, mi sa di assistenzialismo <mailto:giovanni.maslowsky@nsn.com>
- 102)** anche su questo punto mi trovo d'accordo col punto 2
<mailto:PAOLA.GHISOTTI@ALICE.IT>
- 103)** sono una casalinga...invece di alzare gli stipendi attuali, UN CONTRIBUTO mensile alle casalinghe non lavoratrici(!) di 500 euro.....quante donne preferirebbero prepensionarsi e dedicarsi alla famiglia, lo stipendio familiare aumenterebbe comunque e non ci sarebbero i doppi lavori a nero.....ELABORATELA! <mailto:pilierialombardi@virgilio.it>
- 104)** gradirei che faceste presente all'onorevole presidente Silvio Berlusconi che se vuole vincere queste elezioni non concentri la sua campagna politica proponendo agli Italiani sgravi fiscali che non vanno a beneficio di tutti, quali l'eliminazione dell' ICI, che tra l'altro porterebbe un danno ai Comuni costretti ad aumentare qualcos'altro o l'attuazione di grandi opere quali il ponte sullo stretto di Messina. Per il lavoro che

svolgo, agente di commercio, sono in mezzo alla gente tutto il giorno e sento i loro commenti, per questo mi permetto di scrivervi. Gli Italiani hanno bisogno di riacquistare fiducia verso una classe politica che in toto ha disilluso le aspettative, hanno bisogno che gli venga garantita una vita decente con la sicurezza che la busta paga gli sia almeno sufficiente ad arrivare a fine mese. I generi di prima necessità dovrebbero essere garantiti a tutti con un calmiera dei prezzi, acqua luce e gas dei quali non si può fare a meno dovrebbero costare poco, il gasolio o la benzina a chi servono per lavorare non dovrebbero costare tali cifre!! Gli Italiani sono stupefatti di sentire sempre le stesse cose, ci vogliono nuovi programmi politici seri per ricominciare una nuova era e prospettare un futuro alle nuove generazioni. Vorrei che il Presidente facesse un giro nelle scuole pubbliche, i nostri studenti sono fra i più ignoranti ed ineducati d'Europa! Questo significa che la scuola va riformata completamente a partire dagli insegnanti, il loro ruolo è fondamentale. Ci vogliono idee innovative e proposte per rinnovare ogni settore con degli specialisti preparati in ogni campo, basta con il sottolineare gli errori altrui, così non si va da nessuna parte. E l'ambiente? La pianura padana è la zona più inquinata d'Europa, investire per cercare fonti energetiche alternative e non inquinanti per alimentare tutti gli edifici statali ed i veicoli municipali non sarebbe più utile del ponte sullo stretto di Messina? E la Sanità? Con una tassazione reale oltre il 50% quando si ha bisogno di una diagnosi urgente bisogna pagare gli esami e le visite specialistiche. Anche qui ci vorrebbe una riforma perché ci sono persone che abusano di questi servizi senza averne una effettiva necessità togliendo risorse e tempo a chi effettivamente ha bisogno. Per non parlare della "monnezza" dove vengono sperperati miliardi... e la nostra dignità a livello internazionale. Egregio Presidente se non vuole perdere quest'occasione si circonda di facce nuove ed affronti temi che tocchino le reali necessità degli Italiani che a forza di politiche sbagliate e di ribaltoni sono sempre più poveri e disperati. Probabilmente questo mio sfogo non arriverà nemmeno all'ultimo dei suoi portaborse, ma mi voglio illudere che così non sarà. Cordialmente
Raffaella Ocelli Italiana residente a Milano
laureata in lettere con indirizzo storico moderno, ma per necessità ed anche piacere agente di commercio. <mailto:raffaella.occelli@fastwebnet.it>

105) Caro Popolo della libertà..io sono sarda e pur appartenendo del sud, sono del parere che lo stato la debba finire con questo estremo assistenzialismo per il meridione..non dico di abbandonarci al nostro destino, ma è ora che anche il sud d'Italia cresca con le proprie forze.
<mailto:socratica84@yahoo.it>

106) 6.ABOLIRE L'IRAP. 7 CREDITO D'IMPOSTA. CHIEDO TROPPO? MA IO CI PROVO. GRAZIE <mailto:pasqualino18@hotmail.com>

107) Condivido pienamente, ma uno shock a contrasto delle mafie presenti nel sud potrebbe prevedere anche leggi speciali. Leggi che prevedano una tutela assoluta per chi è vittima della criminalità e ha il coraggio di denunciare. Non si può accettare che l'aguzzino o i suoi complici siano a piede libero dopo qualche mese, quindi una legislazione appunto SPECIALE che impedisca questi fatti anche esiliando a vita dalla regione chi venga riconosciuto colpevole in tutti i gradi di giudizio di reati mafiosi.
<mailto:quattroemme1968@yahoo.it>

108) punto 1 OK - ma eliminazione dei subappalti <mailto:serafinog1@interfree.it>

109) Basta aiutini , basta soldi a pioggia alla criminalità del sud . Da 60 anni sento le stesse cose : al sud bisogna parlare chiaro , bisogna insegnare a pescare , a fare turismo , cioè a lavorare ; poi camminino da soli ed imparino ad essere responsabili del loro futuro . Ok nei punti esposti e massima determinazione contro la criminalità organizzata . Lotta al lavoro nero . <mailto:armando.taffurelli@fastwebnet.it>